CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Data: dicembre 1990
Luogo: Massalengo (LO)
Ora: -
Fonte: CUN
Tipologia: MAM – Alien Big Cats

Curioso che la stampa nostrana non se ne sia mai accorta.

"Incredibile ma nera, è stata riavvistata dopo un'eclissi di oltre un mese la pantera che aveva a lungo tenuto in scacco i Tom Ponzi del Lodigiano. Testimone dell'ultimo avvistamento è Fabrizio Baldazzi, 32 anni, di Villanterio", scriveva il 9 dicembre del 1990 *Il Giorno*, ricostruendo la cronaca puntuale delle gesta della pantera di Massalengo, Lodi. A cinquecento metri dal ponte dell'Autosole Baldazzi intravedeva la sagoma nera dell'animale, in un campo di mais. "Era sulla riva di un piccolo canale di irrigazione in secca", raccontò, "vicino ad una chiusa. Balzata fuori dall'argine, nella mia direzione, l'ho potuta vedere distintamente: il pelo nero, le dimensioni della testa, il portamento felino, la massa, tutti particolari che mi sono subito parsi inequivocabili". Un rapido sguardo allo specchietto,

per lasciar passare le altre macchine, poi Baldazzi ha accostato l'auto ed invertito il senso di marcia. Ma l'animale, forse spaventato, si era già allontanato tra le file dei pioppi che costeggiano il fossato.

In quegli ultimi sei mesi, in verità, c'era stata una vera e

Cartine Wikipedia

Ancora segnalazioni nel 2019. L'animale non è mai stato trovato.

GALLARATE 18/I/90 e MISSAGLIA 18/II/90
ANIMALI
da Giorno 19/I/90 e Corr.Sera 18/II/90

Sei belve fuggono dal circo
Serata di terrore a Gallarate

di GIUSEPPE D'ANNA

GALLARATE (Varese) - Panico, ieri sera, al circo di Livio Orfei e in tutta la zona di viale Leonardo da Vinci a Gallarate, dove il circo da un paio di giorni ha piazzato le sue tende. Dalla gabbia dove erano rinchiusi sono fuggiti: due leoni, un leopardo, una tigre del Bengala e una pantera.

Due ore di caccia, due ore di tensione e di brivido, poi, una per volta, le feroci belve sono state avvicinate cattura e ricondotte nella loro gabbia. Per fortuna il «safari» si è concluso senza conseguenze per le persone, fatta eccezione per il titolare del circo, Rosante, che ha riportato un vistoso graffio al polpaccio della gamba sinistra.

E' accaduto verso le ore 19,45. Lo spettacolo pomeridiano era appena terminato ed il pubblico, numeroso, che aveva assistito alle esibizioni di animali ed artisti del circo, si era allontanato da poco. Un inserviente, nel consueto giro di controllo si è accorto che il cancelletto di ferro del carro nel quale si trovavano le belve era aperto e dalle gabbie erano usciti: Kimba e Pascal, due magnifici esemplari di leoni di appena 6 anni, Zagor, leopardo di 4 anni, Scianda, tigre del bengala di 5 anni e Baghera, pantera di 3 anni.

Dato l'allarme sono accorsi immediatamente il proprietario del circo, il domatore Soly Mario, operai ed inservienti e, poco dopo, i carabinieri e gli agebti di polzia ed il veterinario dell'Ussl. Sono state prese tutte le precauzioni per scongiurare pericoli alle persone. Uno dei leoni, allontanatosi, è riuscito a raggiungere la vicina palestra delle scuole elementari dove, a quell'ora, una tretina di persone stavano facendo ginnastica. Temendo il peggio, icarabinieri hanno avvertito del pericolo che correvano ed hanno ordinato di sprangare porte e finestre e di rimanere chiuse nella palestra. Comprensibile il panico. Il domatore, intanto, armatosolo di frusta e bastone, ha avvicinato il leone e lo ha costretto a rientrare in un gabbia

Carabinieri a caccia in Brianza dopo l'allarme di Missaglia
Sbuca un'altra pantera fantasma

MISSAGLIA — Caccia grossa in Brianza. Dopo il felino di Roma e quello di Gaggiano, una pantera nera di taglia mediogrande si starebbe aggirando da alcuni giorni nei boschi attorno a Missagliola.

I carabinieri di Casatenovo hanno ricevuto la segnalazione ieri mattina da parte di alcuni cittadini residenti a Cascina Novellè, una piccolissima frazione decentrata rispetto al paese.

Gli avvistatori hanno descritto un animale grosso, scurissimo, che si sposta con i movimenti caratteristici del maestoso felino. I militari hanno immediatamente dato l'allarme e organizzato una battuta nei dintorni di Missagliola.

Dopo aver perlustrato una vasta zona, i carabinieri non hanno «intercettato» la belva, ma sono riusciti a trovare nella zona dell'avvistamento alcune tracce che potrebbero confermarne la presenza. Un coniglio morto nei pressi di un fienile e in alcuni tratti l'erba del prato risulta schiacciata da un grosso peso. Soltanto indizi, però, perché non sono stati rinvenuti escrementi e neppure si sono localizzate impronte.

Ieri sera una nuova spedizione alla ricerca del felino. Ma ancora senza esito: non si è trovato nessun altro segno della presenza dell'animale. L'invito è alla prudenza, in attesa che venga dato il cessato allarme o che la pantera venga catturata.

I militari, come prima i loro colleghi della campagna romana e quelli di Gaggiano, si sono dovuti improvvisare battitori per una caccia grossa molto scomoda. Una situazione da giungla, non certo tipica del Milanese. E ancora una volta tutti si chiedono da dove potrebbe venire il felino. Nessun circo è attendato nelle vicinanze in questi giorni.

L'ipotesi più probabile è che l'animale, acquistato da un privato con la passione per le belve esotiche (e mai denunciato come invece prescriverebbe la legge), sia scappato dal giardino di una villa.

Laura Talamoni